

Progetto

“Metodi e strumenti valutativi per il *mainstreaming* di genere”

CUP - J89H18000400007

Documento preliminare di progetto

(art. 23 comma 15 del D.lgs 50/2016)

CIG - 8914401C69

SOMMARIO

1. Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;	3
2. Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;.....	5
3. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;.....	6
4. Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....	9

1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO;

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014/2020, il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri è beneficiario del progetto "Metodi e strumenti valutativi per il *mainstreaming* di genere" (di seguito anche il Progetto), a valere sull'Asse 3, Azione 3.1.2.

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare le capacità istituzionali, sia attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi di valutazione, sia attraverso valutazioni tematiche, al fine di integrare efficacemente la prospettiva di genere nella programmazione ed attuazione degli interventi.

Si intende accrescere l'efficacia delle politiche a partire dalla valutazione dell'impatto che queste hanno sulla vita di uomini e donne. La valutazione di genere delle politiche programmate permette di vedere come esse influiscono sulla vita di donne e uomini rendendo questo impatto leggibile anche agli altri attori che sono presenti nel contesto territoriale, promuovendo la trasparenza delle politiche e la partecipazione di cittadini e cittadine alla vita economica, sociale e politica. Si tratta di promuovere un sistema di valutazione orientato al genere, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di metodologie e strumenti di valutazione utili a rafforzare la capacità istituzionale dei diversi attori coinvolti nell'efficace integrazione del principio di pari opportunità.

Le Linee di intervento previste dal progetto sono tre:

1. Promuovere e diffondere metodologie e strumenti per la valutazione in ottica di genere
2. Rafforzare il sistema di *governance* della valutazione in ottica di genere
3. Sperimentare azioni valutative in ottica di genere

La **Linea di intervento L1 "Promuovere e diffondere metodologie e strumenti per la valutazione in ottica di genere"** è finalizzata a portare all'attenzione dei responsabili della programmazione e dei diversi stakeholder coinvolti nel ciclo di programma, gli orientamenti, la documentazione e la strumentazione disponibile per la valutazione in ottica di genere delle policy ed elaborando, ove necessario, documenti metodologici e di indirizzo. Nell'ambito dell'Attività a.1.1, si intende aggiornare ed adattare la strumentazione metodologica già sviluppata dal Dipartimento nel corso delle precedenti programmazioni secondo una modalità di raccordo costante con le attività svolte dal Tavolo di cui alla Linea di intervento L2 "Costituzione di un Tavolo Operativo" e dai relativi sottogruppi di approfondimento.

Gli approcci metodologici sviluppati potranno contribuire a migliorare la qualità della programmazione in ottica di genere (OO1), fornendo indicazioni operative per valorizzare le opportunità offerte dalla programmazione rispetto alla possibilità di utilizzo integrato dei fondi SIE, di particolare rilevanza nel caso delle pari opportunità in ragione della loro trasversalità

Al fine di sostenere e presidiare le attività valutative e la diffusione istituzionale dei risultati (OO3) è previsto il **Rafforzamento del sistema di governance della valutazione in ottica di genere (Linea di intervento L2)** anche attraverso la Costituzione di un Tavolo operativo per promuovere la cultura valutativa in chiave di genere nei Programmi di investimento pubblico.

È prevista, infatti, la costituzione di un Tavolo interistituzionale allargato al partenariato che abbia la funzione di accompagnare l'intero percorso progettuale e presidiare il governo delle attività. Il Tavolo avrà un ruolo centrale nella promozione della cultura valutativa in chiave di genere in modo che questa torni ad assumere rilevanza strategica nella programmazione e sia concretamente presa in carico nel processo valutativo. L'obiettivo del Tavolo è, altresì, quello di sensibilizzare gli stakeholder rispetto alla necessità di tenere conto della dimensione di genere nell'implementazione dei programmi e soprattutto di evidenziarne le potenzialità per orientare l'attuazione in maniera efficace; il Tavolo rappresenta, quindi, un sostegno alla capacità di governance delle pari opportunità delle strutture amministrative coinvolte con particolare riferimento alla strumentazione a supporto delle attività valutative, gestionali e procedurali per assicurare l'integrazione del principio di parità fra uomini e donne.

Nell'ambito della ***Linea di intervento L3 "Sperimentare azioni valutative in ottica di genere"*** si realizzerà un'analisi in ottica di genere della programmazione dei fondi SIE 2014/2020 (L 3, Attività 3.1) declinati attraverso i programmi operativi regionali e nazionali gestiti dalle amministrazioni centrali. Nell'ambito di tale Linea saranno inoltre realizzate (L3, Azione 3.2) specifiche analisi di rilievo nazionale o territoriale sui gap di genere che caratterizzano la condizione femminile nel contesto socio-economico ed elaborate statistiche di genere sui temi rilevanti (imprenditorialità, rappresentanza di genere, sviluppo urbano e mobilità, infrastrutturazione sociale, misure di contrasto alla povertà, innovazione e nuove tecnologie). Inoltre, alla luce delle analisi condotte e delle risultanze ottenute nell'ambito delle linee LI1 e LI2, si intende anche avviare la realizzazione di valutazioni pilota, sia tematiche sia territoriali, volte a testare l'efficacia degli approcci metodologici e degli strumenti individuati nonché a fornire un supporto, metodologico (anche in termini di individuazione di sistemi di indicatori rilevanti) e conoscitivo, ai responsabili della programmazione. Considerato l'elevato valore specialistico delle attività in oggetto per la realizzazione di parte delle azioni previste, sarà affidato all'esterno un servizio di supporto specialistico mediante gara sopra la soglia comunitaria.

Il gruppo di lavoro individuato e il personale preposto al coordinamento del suddetto servizio, interagiranno con lo staff dell'Ufficio beneficiario per ciò che concerne il complesso delle attività inerenti l'espletamento del servizio e con gli/le esperti/e senior (esterni) per gli aspetti più prettamente metodologici ed operativi. In particolare, si prevede il coinvolgimento di una risorsa senior, con funzioni di supporto al coordinamento, di tre risorse senior (supportati da quattro risorse middle) con funzioni di supporto specialistico/tematico e supporto tecnico/operativo, di due junior con funzioni di supporto metodologico operativo.

2. LE INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008;

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di “ escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante”. Ne consegue che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a € 0,00.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente “Codice”) le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

3. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI;

I costi di acquisizione del servizio sul mercato sono così determinati:

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii e del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione dell'importo dell'appalto, va tenuto conto dei costi di gestione, dell'utile d'impresa e dei costi della sicurezza e della manodopera.

Relativamente i costi della sicurezza, si è detto già al punto n. 2, pertanto non sono presenti costi della sicurezza per i rischi da interferenze. Eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico, ove rilevati e segnalati, saranno a carico dell'affidatario.

Ai fini della determinazione della base d'appalto si è proceduto a considerare come base d'asta il corrispettivo omnicomprendente, al netto dell'IVA, se dovuta, delle figure professionali previste nel Disciplinare n. 107/2018 per la selezione degli esperti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

<u>Figura Professionale</u>	<u>Prezzo unitario (tariffa giornaliera) in Euro</u>
<p style="text-align: center;">Project Manager</p> <p>Laurea con anzianità lavorativa di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto e di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto.</p> <p>A tale soggetto spetta la supervisione delle attività oggetto della commessa e sarà responsabile nei confronti del committente dell'avanzamento del servizio e dei relativi risultati e prodotti inerenti al servizio oggetto del presente bando. Sarà incaricato del Project Management della commessa e gestirà il flusso di comunicazioni con la Direzione di Progetto del DPO, in entrata ed in uscita.</p> <p>Quando richiesto, riporterà sull'attuazione e programmazione delle attività alla Direzione di Progetto del DPO.</p>	<p>500,00 (cinquecento/00)</p>
<p style="text-align: center;">Senior Expert Valutazione</p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p> <p>Sono richieste inoltre:</p> <p>A tale soggetto spetta il coordinamento tematico e la validazione delle attività oggetto della commessa, riferite alle prassi e ed alla strumentazione metodologica di valutazione</p>	<p>400,00 (quattrocento/00)</p>
<p style="text-align: center;">Senior Expert Programmazione</p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p> <p>A tale soggetto spetta il coordinamento tematico e la validazione delle attività oggetto della commessa, riferite alla programmazione comunitaria ed ai suoi strumenti.</p>	<p>400,00 (quattrocento/00)</p>
<p style="text-align: center;">Middle Expert Valutazione</p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.</p> <p>A tale soggetto spetta l'attuazione delle attività e la realizzazione dei prodotti oggetto della commessa, con particolare riferimento alle prassi e strumenti di valutazione.</p>	<p>300,00 (trecento/00)</p>
Middle Expert Programmazione	

<u>Figura Professionale</u>	<u>Prezzo unitario (tariffa giornaliera) in Euro</u>
<p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il coordinamento tematico e la validazione delle attività oggetto della commessa, con particolare riferimento alla programmazione comunitaria ed ai suoi strumenti.</p>	<p>300,00 (trecento/00)</p>
<p>Junior Expert Valutazione</p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno un anno, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il supporto tecnico ed operativo alle attività oggetto della commessa, con particolare riferimento alle prassi e strumenti di valutazione.</p>	<p>150,00 (centocinquanta/00)</p>
<p>Junior Expert Programmazione</p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno un anno, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il supporto tecnico ed operativo alle attività oggetto della commessa, con particolare riferimento alla programmazione comunitaria ed ai suoi strumenti.</p>	<p>150,00 (centocinquanta/00)</p>
<p>Middle Expert Statistico</p> <p>Profilo: Laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il supporto tecnico per la raccolta dati e per la conseguente validazione della coerenza dell'analisi in ottica di genere, svolta nell'ambito delle azioni del progetto e contenuta nei prodotti previsti.</p>	<p>300,00 (trecento/00)</p>
<p>Middle Expert coordinamento eventi incontri</p> <p>Profilo: Anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto. A tale soggetto spetta il coordinamento organizzativo, l'animazione, la comunicazione e la gestione dei contatti con la Direzione di Progetto del DPO, per le attività di animazione territoriale, per i workshop e per gli incontri previsti. Sarà, inoltre, referente per l'allestimento e la gestione delle liste di contatti per gli incontri e dovrà riferire ed ottenere la validazione delle liste proposte, da parte della Direzione di Progetto del DPO.</p>	<p>300,00 (trecento/00)</p>

Data la specificità dei profili professionali come indicati nel capitolato, si ritengono i costi come di seguito indicati.

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 160 (x € 500 g/persona) = € 80.000,00

n. 3 Esperti Senior

Numero di giornate complessive: 704 (x € 400 g/persona) = € 281.600,00

n. 4 Esperti Middle

Numero di giornate complessive: 864 (x € 300 g/persona) = € 259.200,00

n. 2 Esperti Junior

Numero di giornate complessive: 576 (x € 150 g/persona) = € 86.400,00

Totale giornate persona: 2.304

Totale risorse umane: € 707.200,00 (Oltre IVA)

Con specifico riferimento ai costi per le spese di organizzazione di circa 9 workshop in Italia, 1 workshop a conclusivo e un incontro a Roma, si computa un importo massimo aggiuntivo pari a € 46.050,00 euro (oltre IVA).

L'importo totale delle Risorse umane (€ 707.200,00), a cui si aggiungono le voci relative ai workshop e alle spese generali forfettarie (pari ad un importo del 10% - euro 75.325,00), può essere incrementato – in sede di affidamento ovvero in corso di esecuzione - di un ulteriore max 15%, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui agli artt. 63, comma 5 del Codice, e commi 11 e 12 dell'art. 106, del Codice. L'importo così calcolato ammonta a € 124.286,00.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: 0,00

TOTALE BASE D'ASTA è pari a euro 952.861,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze

4. IL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

1. Scopo del progetto in termini di benefici per utilizzatori finali

Il progetto intende rafforzare l'assetto strumentale e di capacità istituzionale in tema di valutazione di genere delle amministrazioni coinvolte nella programmazione comunitaria e dei fondi SIE.

Le attività saranno realizzate nel periodo delle programmazioni dei Fondi Comunitari e si rivolgeranno a strutture e responsabili attivamente coinvolti nell'intero ciclo di vita dei Programmi, con particolare riferimento agli strumenti di valutazione.

Tali attività saranno orientate a conseguire due principali elementi:

1. Proporre una lettura del livello d'integrazione del principio di mainstreaming di genere e dell'utilizzo di processi, strumenti e misure in ottica di genere, nel ciclo di vita dei Programmi, con particolare riferimento agli aspetti valutativi.
2. Mettere a disposizione di strutture e responsabili dei Fondi SIE una dotazione strumentale e metodologica in ottica di genere, a supporto della più estesa ed efficace integrazione della prospettiva di genere nella gestione dei Programmi, con particolare riferimento agli strumenti valutativi.

Le attività svolte ed i prodotti sviluppati nell'ambito del presente Progetto, all'interno della più ampia dimensione del mandato istituzionale di cui il Dipartimento per le Pari opportunità è titolare, confluiranno in modo coerente verso il perseguimento dei risultati attesi.

2. Obiettivo generale

L'obiettivo del progetto è il rafforzamento delle capacità ed il potenziamento della strumentazione metodologica delle amministrazioni deputate alla gestione ed attuazione dei Fondi SIE, con particolare riferimento agli strumenti valutativi (in ottica di genere).

La migliore integrazione della prospettiva di genere consentirà di identificare con maggiore coerenza e rilevanza i gap di genere e di conseguenza programmare, attuare e valutare in modo più efficace interventi e programmi.

In tale contesto il progetto metterà a disposizione dei responsabili maggiore conoscenza e migliori competenze, oltre ad una strumentazione in grado di assecondare l'integrazione della prospettiva di genere, nel ciclo di vita dei programmi comunitari e nei processi valutativi ad essi connessi.

Risultati attesi:

- a. Elementi di genere introdotti nei Piani di Valutazione dei Programmi
- b. Conoscenze dei destinatari rafforzate, sul tema della valutazione in chiave di genere, e miglioramento dei processi valutativi
- c. Cultura valutativa di genere potenziata ai diversi livelli di governance
- d. Integrazione della prospettiva di genere nei PO, verificata e monitorata (inclusi i risultati ottenuti).

3. Oggetto del servizio

L'appalto in affidamento ha per oggetto lo svolgimento di un servizio integrato di supporto metodologico - operativo per l'attuazione del Progetto "Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere."

ATTIVITÀ

Attività 1. Sviluppo di nuove metodologie e strumenti di valutazione

L'attività si inserisce nel più ampio quadro delle finalità del Progetto MES, la cui azione principale mira al miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione e rafforzamento delle competenze in ambito valutativo in ottica di genere.

Attraverso tale attività, infatti, si intende sviluppare una strumentazione metodologica di valutazione in chiave di genere a supporto delle Amministrazioni e degli altri attori coinvolti nella definizione, gestione ed attuazione della politica di coesione, con particolare riferimento al prossimo ciclo di programmazione. Si prevede di realizzare una serie di strumenti metodologici ed operativi sui temi della valutazione di genere, finalizzati sia a potenziare le competenze valutative della Pubblica Amministrazione e degli altri stakeholder, sia a migliorare la qualità della programmazione in ottica di genere.

Gli strumenti saranno definiti a partire anche dalle lezioni apprese dai precedenti cicli e conterranno raccomandazioni/orientamenti per la nuova Programmazione 2021-2027. Nell'ambito di questi strumenti sarà, inoltre, dedicato un focus tematico al gender budgeting ed agli approcci metodologici di valutazione ad esso connessi.

Descrizione dell'attività:

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

- a.1 Ricognizione delle esperienze di valutazione in ottica di genere realizzate nella programmazione 2007/2013 e in corso di realizzazione 2014/2020 (di livello nazionale e internazionale);
- b.1 Elaborazione della metodologia per la valutazione in ottica di genere, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti ad hoc per la realizzazione delle valutazioni dei risultati ed impatti in ottica di genere delle azioni programmate e/o realizzate a valere sulla politica di coesione. Gli approcci metodologici sviluppati potranno, infatti, contribuire a migliorare la qualità della programmazione in ottica di genere, fornendo indicazioni operative per valorizzare le opportunità offerte dalla programmazione rispetto alla possibilità di utilizzo integrato dei fondi SIE, di particolare rilevanza nel caso delle pari opportunità in ragione della loro trasversalità. In ottica di Azione di sistema, la metodologia individuata e i relativi strumenti sviluppati dovranno essere connotati da elementi di trasferibilità tali da guidare i processi valutativi.
- c.1 Realizzazione e modellizzazione di uno specifico approccio metodologico al bilancio di genere secondo quanto disposto dalla recente normativa italiana.
- d.1 Supporto all'organizzazione di tre workshop presso le amministrazioni regionali, per la presentazione delle attività progettuali e confronto sui risultati del progetto. La cadenza degli incontri - con un minimo di 15 partecipanti per workshop - sarà definita di concerto con il gruppo di coordinamento e con le amministrazioni regionali coinvolte e le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le spese di organizzazione e gestione degli incontri (segretariato tecnico, predisposizione documenti riassuntivi, infografica, catering e sede, attrezzature tecniche, stampa, eventuali costi di trasferte) saranno a carico del soggetto proponente.

Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:

- 1.1 Output: Rapporto contenente i risultati della ricognizione delle esperienze valutative realizzate/in realizzazione nei cicli di programmazione 2007/2013 e 2014/2020 con annesse schede di sintesi. Il

Rapporto dovrà contenere una sezione metodologica, l'analisi dei risultati ottenuti e le relative schede di sintesi;

- 1.2 Output: Toolkit "Metodologie e strumenti per la valutazione in ottica di genere", contenente linee guida per la valutazione dei risultati e degli impatti (con annessa infografica e check-list di riferimento), con incluse raccolte di raccomandazioni di policy per la nuova Programmazione 2021/2027 e lezioni apprese;
- 1.3 Output: Elenco ragionato delle batterie di indicatori di genere socio-territoriali (con annessa infografica e check-list di riferimento)
- 1.4 Output: Toolkit per la realizzazione e implementazione del bilancio di genere (sull'esperienza della sperimentazione sul Bilancio dello Stato a partire dal 2016), secondo un approccio modulare e una logica di supporto operativo ai responsabili della redazione del bilancio e della programmazione.
- 1.5 Ricognizione e analisi delle principali misure adottate per il contrasto alla violenza di genere nell'ambito della programmazione dei Fondi SIE 14/20
- 1.6 Output: Segretariato tecnico, con particolare riferimento a:
 - Lista partecipanti
 - Materiale informativo
 - Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è altresì tenuto oltre che alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti, della predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in realizzazione.

Tempistica: l'attività 1 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 6 mesi dall'avvio delle attività.

Attività 2. Scambio di buone pratiche in ambito UE

L'attività 2 scambio di buone pratiche persegue l'obiettivo di identificare e condividere criteri qualitativi di buone pratiche, finalizzate ad integrare l'ottica di genere negli strumenti e nelle prassi valutative all'interno dei programmi comunitari e presso gli attori coinvolti (autorità di gestione, beneficiari, organismi di monitoraggio e valutazione, soggetti della governance), anche allo scopo di rafforzare le politiche integrate a livello internazionale, nazionale e regionale sull'utilizzo del gender mainstreaming da parte delle istituzioni. Nell'ambito di questa attività si prevede l'organizzazione di workshop di confronto e apprendimento e scambi di pratiche su metodologie ed esperienze valutative, anche legate a specifici ambiti tematici rilevanti in termini di pari opportunità.

È previsto il coinvolgimento di interlocutori di rilievo comunitario (Commissione Europea, EIGE), attivi sui temi dell'uguaglianza di genere. Si prevede, inoltre, di realizzare incontri operativi in modalità workshop al fine di esaminare questioni molto puntuali o illustrare documenti di indirizzo e strumenti applicativi.

Le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione della epidemia da Covid-19

Descrizione dell'attività:

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

Mappatura degli strumenti valutativi di mainstreaming di genere nella programmazione dei fondi comunitari, a livello europeo:

- a.2 Predisposizione di una metodologia di identificazione delle buone prassi, con particolare riferimento al processo di mappatura, ai criteri qualitativi ed alla selezione delle buone prassi.

- b.2 Organizzazione di un workshop di validazione metodologica, presso il DPO (realizzato, per 8/10 persone, in cui predisporre l'identificazione delle buone prassi. Al workshop dovranno essere coinvolti esperti/e esterni, con esperienza sui temi e non collegati alle prassi identificate. Dovranno altresì partecipare referenti di istituzioni comunitarie, connesse ai temi del progetto.
- c.2 Selezione delle buone pratiche.
- d.2 Predisposizione delle schede descrittive di buone pratiche, con particolare riferimento alla struttura della scheda descrittiva.
- e.2 Organizzazione a Roma di un seminario di mutual learning, per 50/75 persone, con 1 partecipante dagli Stati Membri per ciascuna delle buone pratiche identificate (max 5 Stati Membri e 5 persone). I costi organizzativi (catering, interpretariato, materiale e documentazione, registrazione, inviti, sede e strumentazione tecnica e trasferte per i referenti delle buone pratiche europee identificate) saranno a carico del soggetto contraente.

Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:

- 2.1 Output: Approccio metodologico per le buone pratiche: il documento dovrà descrivere l'approccio metodologico sviluppato e la logica per l'identificazione delle buone pratiche, i criteri qualitativi adottati, il processo di selezione e revisione. Dovrà, inoltre, essere presentato come modello di identificazione di buone prassi, per la successiva disseminazione e potenziale trasferibilità.
- 2.2 Output: Schede descrittive di buone pratiche: Il documento dovrà presentare gli elementi chiave dell'esperienza, con particolare riferimento a:
 - Contesto di attuazione
 - Aspetti operativi
 - Principali criticità
 - Impatto e cambiamento
- 2.3 Output: Workshop di validazione metodologica – Roma
 - 8/10 partecipanti, inclusi referenti di istituzioni comunitarie connesse ai temi del progetto
 - I costi di partecipazione (vitto, alloggio e viaggio) saranno a carico del soggetto proponente.
- 2.4 Output: Seminario di mutual learning – Roma
 - 50/75 partecipanti
 - 1 referente per ogni buona pratica europea identificata (max 5 persone)
 - Segreteria tecnica, con particolare riferimento a:
 - Lista partecipanti
 - Materiale informativo
 - Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è altresì tenuto alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti, della predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in corso di realizzazione.

Tempistica: l'attività 2 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 9 mesi dall'avvio delle attività.

Attività 3: Analisi della programmazione in ottica di genere

L'attività è finalizzata a verificare l'attenzione rivolta dai programmi al principio di pari opportunità di genere ed anche se, e in che misura, le amministrazioni hanno tenuto conto delle indicazioni e degli orientamenti forniti dal Dipartimento per le pari opportunità nel corso delle precedenti programmazioni. Tramite tale attività si intende procedere nell'analisi delle modalità con cui tale principio è stato affrontato e disegnare un quadro comparato delle strategie e delle modalità operative adottate dalle Autorità di gestione dei programmi finanziati

dai Fondi SIE per il ciclo 2014/2020, anche con focus su azioni realizzate per il contrasto alla violenza di genere e sulle misure assunte per emergenza scaturita dalla diffusione del COVID19.

Descrizione dell'attività:

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

- a.3 Predisposizione del quadro conoscitivo completo sul grado di integrazione del principio di pari opportunità nei programmi finanziati dal FESR, FSE e FEASR per la programmazione 2014-2020.
- b.3 Supporto all'organizzazione di tre workshop presso le amministrazioni regionali, per la presentazione delle attività progettuali e confronto sui risultati del progetto. La cadenza degli incontri - con un minimo di 15 partecipanti per workshop - sarà definita di concerto con il gruppo di coordinamento e con le amministrazioni regionali coinvolte e le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le spese di organizzazione e gestione degli incontri (segretariato tecnico, predisposizione documenti riassuntivi, infografica, catering e sede, attrezzature tecniche, stampa, eventuali costi di trasferte) saranno a carico del soggetto proponente.

Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:

- 3.1 Output: Rapporto contenente l'analisi dei Programmi/Piani operativi 2014/2020 di livello nazionale e regionale finanziati a valere sui Fondi FESR, FSE e FEASR, con focus sulle tre Aree Obiettivo (Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate). Tale rapporto, oltre che contenere un executive summary (redatto in lingua inglese e in lingua italiana), si articolerà almeno in una sezione metodologica, in un'analisi dei risultati ottenuti con annesse le relative schede di sintesi elaborate per ciascun programma esaminato.
- 3.2 Output: Segreteria tecnica, con particolare riferimento a:
 - Lista partecipanti
 - Materiale informativo
 - Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è altresì tenuto alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti, della predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in realizzazione.

Tempistica: l'attività 3 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 12 mesi dall'avvio delle attività.

Attività 4: Realizzazione di valutazioni tematiche e analisi socioeconomiche

L'attività è finalizzata all'analisi di rilievo nazionale e/o territoriale sui gap di genere che caratterizzano la condizione femminile nei vari contesti socioeconomici (per le 3 Aree-Obiettivo: Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate) e di valutazioni pilota tematiche e territoriali, volte a testare l'efficacia degli approcci metodologici e degli strumenti individuati nell'ambito dell'Attività 1 "Sviluppo di nuove metodologie e strumenti di valutazione". Nello specifico, il servizio richiesto per tale attività, oltre che basarsi su metodi/strumenti in grado di consentire uniformità e confrontabilità negli esiti dei processi valutativi condotti e fornire quegli elementi informativi necessari per una adeguata accountability nell'utilizzo delle risorse dei Programmi operativi 2014-2020 FESR-FSE e nei PSR FEASR.

Descrizione dell'attività:

Il proponente deve descrivere in dettaglio in che modo intende realizzare le seguenti attività:

- a.4 Realizzazione di un'analisi focalizzata ad approfondire i gap che caratterizzano la condizione femminile nel contesto sociale ed economico nazionale (con focus per le 3 Aree-Obiettivo: Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate) definita a partire dalle statistiche disponibili con particolare attenzione ad alcuni temi rilevanti, quali l'imprenditorialità, rappresentanza, sviluppo urbano e mobilità, infrastrutturazione sociale, innovazione e nuove tecnologie. La presente sub-attività intende verificare l'andamento in chiave di genere dei risultati degli indicatori di contesto anche riportati dall'Accordo di Partenariato e porre in evidenza gli ambiti di policy su cui focalizzare l'attenzione, rispetto al nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione, per la declinazione del principio di pari opportunità;
- b.4 Predisposizione di due valutazioni pilota relative, rispettivamente, all'Imprenditorialità Femminile e allo Sviluppo urbano e mobilità. Le due valutazioni, dovranno consentire di esaminare l'efficienza, l'efficacia delle misure in termini di pari opportunità promosse dai programmi operativi FSE e FESR, di livello nazionale e regionale, per l'imprenditorialità femminile e sviluppo urbano (anche focalizzato sulla presenza di misure assunte a contrasto della violenza di genere) , nonché contenere degli approfondimenti/studi di caso su specifiche esperienze realizzate al fine anche, laddove possibile, di verificare potenziali impatti sulla condizione femminile.

Supporto all'organizzazione di tre workshop presso le amministrazioni regionali, per la presentazione delle attività progettuali e confronto sui risultati del progetto. La cadenza degli incontri - con un minimo di 15 partecipanti per workshop - sarà definita di concerto con il gruppo di coordinamento e con le amministrazioni regionali coinvolte e le modalità di svolgimento saranno programmate anche alla luce delle eventuali misure vigenti per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le spese di organizzazione e gestione degli incontri (segretariato tecnico, predisposizione documenti riassuntivi, infografica, catering e sede, attrezzature tecniche, stampa, eventuali costi di trasferte) saranno a carico del soggetto proponente. In particolare, dovranno essere previste per le attività di cui ai punti a.4 e b.4:

- 1 Rilevazione delle esigenze di approfondimento/valutazione dei soggetti interessati già sopra richiamati, con la verifica delle condizioni di valutabilità e analisi e, per le valutazioni pilota, la formulazione dei disegni della valutazione;
- 2 Elaborazione dei dati di fonte primaria e fonte secondaria e di realizzazione di indagini;
- 3 Diffusione e comunicazione, con la realizzazione di 3 workshop e del relativo materiale divulgativo.

Gli output minimi richiesti all'aggiudicatario sono i seguenti:

Per l'attività a.4

- 4.1 Output: Elaborazione di rapporti di analisi e di valutazione tematica, ciascuno articolato in due fasi: un rapporto preliminare e un rapporto finale ed entrambi gli elaborati dovranno contenere l'oggetto di approfondimento/valutazione e l'analisi dei dati e le informazioni di monitoraggio, l'esplicitazione dei metodi e degli strumenti di analisi, anche ai fini della valutazione degli effetti diretti e indiretti in ottica di genere degli interventi oggetto di valutazione.
- 4.2 Output: Rapporto e relativa sintesi (quest'ultima redatta in lingua italiana ed inglese) con focus di analisi dei dati regionali in chiave di genere e confronto con le principali tendenze riscontrate a livello nazionale – con particolare attenzione alle 3 Aree Obiettivo – ed europeo.

Per l'attività b.4

- 4.3 Output: Disegno di valutazione per ciascuna valutazione pilota. Tale documento dovrà descrivere la strategia e l'approccio metodologico valutativo adottato, anche al fine di coordinare la realizzazione delle valutazioni alle altre attività oggetto del presente Capitolato. Dovrà allo stesso tempo essere coerente con l'insieme delle disposizioni comunitarie, nazionali e delle linee guida in tema di valutazione del SNV.
- 4.4 Output: 2 Rapporti di valutazione contenenti anche tre approfondimenti territoriali (per le 3 Aree Obiettivo) attraverso la realizzazione anche di casi studio. I rapporti devono contenere un Executive Summary (in lingua italiana ed in lingua inglese);

4.5 Output: Segreteria tecnica, con particolare riferimento a:

- Lista partecipanti
- Materiale informativo
- Report dell'evento

Trasversalmente all'attività, il Proponente è altresì tenuto alla partecipazione a gruppi di lavoro, iniziative, incontri, eventi ed ogni altra attività connessa alla realizzazione del Progetto MES che il Dipartimento riterrà opportuna, anche ai fini della diffusione dei risultati conseguiti, della predisposizione di documentazione di sintesi delle attività realizzate e in realizzazione.

Tempistica: l'attività 4 dovrà essere complessivamente realizzata entro i 16 mesi dall'avvio delle attività.